



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Desenzano
Via Tobruch, 11
25015 DESENZANO DEL GARDA
(BS)

ATTIVITA' ESCURSIONISTICA ANNO 2016



ESCURSIONE
N° 11

TREKKING E CULTURA NEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO

(Campania - Salerno)

da mercoledì 4 a domenica 8 maggio

(è stata variata la data esposta sul libretto per ragioni organizzative)

Tempi e percorrenze sono indicati nelle descrizioni dei programmi giornalieri

ATTREZZATURA OBBLIGATORIA

NORMALE DA ESCURSIONISMO (ZAINO-SCARPONI.GIACCA A VENTO,GIACCA PILE,GUANTI,COPRICAPO,OCCHIALI DA SOLE,CREMA SOLARE, COSTUME DA BAGNO, ASCIUGAMANO DA SPIAGGIAA, INDUMENTI DI RICAMBIO

MEZZI DI TRASPORTO

TRENO E PULLMAN

PERCORSO TRENO/PULLMAN

DESENZANO BRESCIA (ZANETTI)
BRESCIA-NAPOLI (ITALO)
NAPOLI - SALERNO – ACCIAROLI (PULMAN)

RITROVO

PARCHEGGIO DI FRONTE ALLA SEDE DI VIA TOBRUCH, 11 DESENZANO
ALLE ORE 6,15

INDICAZIONI UTILI

MUNIRSI DI PRODOTTI PER SPUNTINI PER IL VIAGGIO A/R IN TRENO

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

LA CARTA DEL PARCO DEL CILENTO E VALLO DI DIANO

DIREZIONE

A LIVELLO SEZIONALE: CARLO BONISOLI
CELL. 339.3438255
A LIVELLO LOCALE : VINCENZO DI GIRONIMO

NOTE GEOGRAFICHE, STORICHE, AMBIENTALI

Il Cilento . ossia Lucania occidentale, è una subregione montuosa della Campania, in provincia di Salerno, nella zona meridionale della regione, dichiarato dell'Unesco patrimonio dell'umanità.

Fino alla creazione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni il territorio cilentano era individuato tra i paesi ai piedi del Monte della Stella (1.131 m.) e altri delimitati a est dal fiume Alento. Per ragioni oggettive si è voluto estendere il Cilento a buona parte della provincia costiera e interna meridionale di Salerno. Anticamente il Cilento era parte della Lucania (con Vallo di Diano e il golfo di Policastro). Ne è rimasto segno nel dialetto, nelle tradizioni gastronomiche e nella toponomastica (Vallo della Lucania, Atena Lucana).

Patrimonio mondiale dell'umanità

Il filo della storia cilentana si dipana fino ai giorni nostri cucendo avvenimenti grandi e piccoli. Legando vicende romane (Cesare Ottaviano Augusto ne fece una provincia per allevare gli animali e coltivare alimenti destinati alle mense romane), a fatti medievali importanti (il Principato longobardo a Salerno, l'avvento dei monaci Basiliani e Benedettini, la nascita della Baronìa con i Sanseverino, la loro rivolta a Capaccio nel 1246 contro Federico II), fino ai primi "moti del Cilento" del 1828, con l'insurrezione contro Francesco I di Borbone e i suoi ministri, seguiti vent'anni dopo da nuovi moti rapidamente seguirono gli anni del brigantaggio postunitario.

Tracce, ricordi, monumenti, culture, sentieri legati a questa ricca storia sono salvaguardati grazie al Parco nazionale del Cilento. Dal giugno 1997, il Cilento è inserito nella rete delle Riserve della biosfera del Mab-UNESCO (dove Mab sta per "Man and biosphere"); su tutto il pianeta (in oltre 80 stati) si contano circa 350 di queste particolari aree protette, che servono per tutelare le biodiversità e promuovere lo sviluppo compatibile con la natura e la cultura.

Dal 1998 è inserito insieme ai siti archeologici di Paestum, Velia e il Vallo di Diano, nella lista di patrimonio mondiale dell'umanità.

Soria in Spagna, Koroni in Grecia, Cilento in Italia e Chefchaouen in Marocco, rappresentano i luoghi della Dieta Mediterranea, iscritta alle liste del patrimonio culturale immateriale dell'umanità nel novembre 2010.

Nel 2010 il Parco Nazionale del Cilento vallo di Diano e Alburni è stato inserito nella rete europea dei Geoparchi.

Ambiente

Il gruppo montuoso del Cilento è a tavolieri, con allineamento principale verso l'Appennino, ma, per l'erosione esterna che l'ha inciso in più sensi, ha un'orografia complicata e confusa. E' costituito da calcare del Cretaceo e da dolomia, perciò vi si verificano dei fenomeni carsici. Le vette più importanti sono il Monte Carvati (1899 m.), il Monte Gelbison (o Monte Sacro) (1705 m.), il Monte Bulgheria (1225 m.) che, pur superato da altre cime, spicca per il suo isolamento.

Il Cilento ha boschi di faggi e di lecci, è scarsamente popolato e impervio e i suoi centri maggiori si trovano a notevole altezza, anche sopra i 600 m.

Parco Nazionale

Dal 1991, in seguito all'istituzione del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, gran parte del territorio del Cilento è protetto. Rientrano nell'area protetta circa 181.000 ettari di territorio, 8 comunità montane e 80 comuni. La sede istituzionale dell'ente parco è situata nel centro più importante dell'area, Vallo della Lucania.

NOTE ORGANIZZATIVE

Il mezzo di trasporto previsto, con partenza da Desenzano e arrivo a Salerno, sarà il treno e viceversa per il ritorno.

A Salerno ci preleverà un pullman che ci porterà all'Hotel "La Playa" in Acciaroli, dove pernosteremo a mezza pensione per tutta la durata del nostro trekking; il medesimo pullman ci accompagnerà a tutte le escursioni/visite ai musei ecc.

L'organizzazione prevede la partecipazione di un minimo di 20 persone.

Il costo complessivo è di € 530,00 a partecipante socio CAI, per eventuali non soci sono da aggiungere l'assicurazione infortuni/soccorso alpino di 8 € a giornata (totale € 40,00 per i 5 giorni del trekking).

La quota comprende: il treno a/r, il pullman per 5 giorni, 4 mezze pensioni, 2 cestini per i pranzi, 3 pranzi in strutture tipiche, visite ai musei/siti, barca.

Le iscrizioni sono aperte e considerate valide al versamento della caparra stabilita in € 230,00, da versare urgentemente. Saldo da farsi alla partenza.

Le prenotazioni si chiuderanno inderogabilmente entro il 15 aprile.

Partenza: mercoledì 4 maggio da sede CAI con Pullman di Zanetti per Brescia con treno ITALO da BS delle ore 5,46, arrivo a Napoli per le ore 12,05
Da Napoli a Salerno con pullman

Ritorno: domenica 8 maggio con partenza da Napoli per prendere il treno ITALO delle ore 17,55 con arrivo a Desenzano per le ore 23,10.

NB: l'incidenza del treno ad oggi 24.03 è di € 130,00 € A/R (BS/NA) e vale per la prenotazione del primo gruppo di 14 persone, per eventuali altre iscrizioni potrebbe essere diverso (costi suddivisi per un gruppo di 20 soci CAI)

PROGRAMMA DELLA 5 GIORNATE

1° giorno: arrivo a Salerno stazione FS per le ore 13,30, Con Pullman ore 13.45 (circa) si parte per raggiungere Paestum- colazione con prodotti tipici.

ore 15.30 visita agli scavi e tempo permettendo, all'interessantissimo museo archeologico.

Ore 18.00 partenza per sistemazione alberghiera Hotel La Playa ad Acciaroli.

Ore 20.00 Cena.

2° giorno: Escursione alla "Baia degli Infreschi" per sentiero da Marina di Camerota e ritorno in barca lungo le spettacolari coste cilentane fino al porto di Camerota.

Tempo di percorrenza dalle 2 alle 3 ore, secondo soste panoramiche ed eventuali bagni. Percorso agevole, con lievi dislivelli, a saliscendi. Spettacolo mozzafiato sulle baie. Colazione al sacco a Baia degli Infreschi..

Il ritorno in barca è suggestivo. Visita alle grotte, in un percorso che non si dimentica facilmente.

3° giorno: Ascensione al Monte Gelbison (1707 m) per comodo sentiero, adatto a tutti. Dislivello m.500 circa, una delle terrazze panoramiche, se il tempo lo consente, più belle di tutto il Sud – Difficoltà: E.

Tempo di percorrenza 2 ore circa in salita. Il ritorno può essere previsto per lo stesso percorso o addirittura in pullman.

Visita agli scavi di Elea, culla della Filosofia Occidentale (Parmenide, Zenone...), ritorno in albergo.

(alternativa: se il tempo è bello, giornata di mare)-decisione al momento.

4° giorno: escursione a Laurino, (Km.55 – h.1)

1) Sentiero escursionistico (E): Località Gorgonero (ponti medievali) - Piano della Fontana - Grava di Vesalo (inghiottitoio) - Vesalo baita: km. 6,00 - tempo di percorrenza medio ore 2,30/3 - tratti in salita. (Dislivello m.460)

Scavalcando un bel ponte medievale ad arco, a valle del centro storico di Laurino, si raggiunge la chiesa di Sant'Elena, in località Gorgonero, dove una sorgente getta le sue acque nel fiume Calore. Ed è proprio qui che inizia la risalita della solitaria e selvaggia Valle Soprana, tra le guglie rocciose dello Scanno del Tesoro, tra vecchi casolari e splendidi boschi di faggio. Al culmine della valle, in una piccola conca erbosa circondata da faggi, si apre una profonda e spettacolare voragine, la Grava di Vesalo, l'inghiottitoio entro cui si getta il torrente Milenzio. E' uno dei tanti fenomeni carsici prodotti sulle rocce calcaree e presenti nell'intera area.

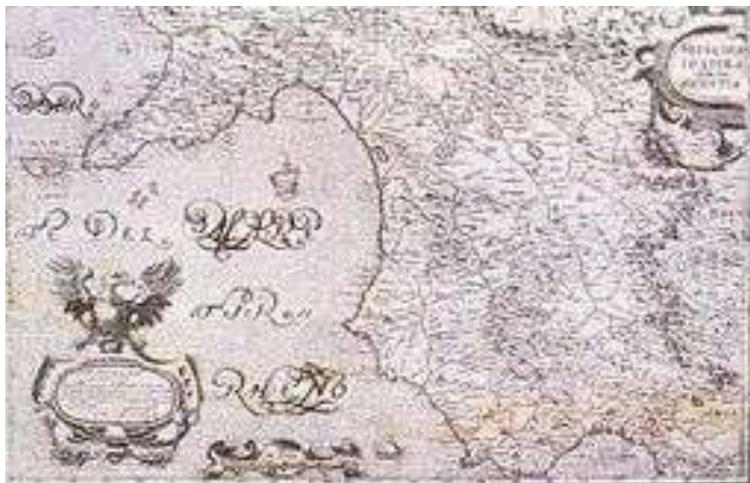
2) sentiero stradale di montagna : Località Scaledde (arrivo sul posto in autobus dopo aver percorso un tratto di strada interpodereale molto suggestiva) - Montecavallo - Valle di Vesalo .

Nel pomeriggio, visita al caratteristico centro del Cilento interno.: Castello longobardo (ruderi)- Palazzo Ducale Antica Farmacia e piante officinali .Convento e chiesa di S. Antonio fuori le mura.

Il ritorno da Vesalo si effettuerà in pullman;

5° giorno: Partenza per Castellabate visita del Paese (dove è stato girato il film “Benvenuti al Sud), pranzo (in alternativa colazione lungo il ritorno nei pressi di Paestum) e partenza per Salerno Stazione FS, (arrivo ore 15.15 circa)

NB: Le escursioni sono suscettibili di variazioni in funzione delle condizioni climatiche.



Il Cilento e il Vallo di Diano raffigurati nel 1606 da Giovanni Antonio Magini.